

CON 400 EVENTI

Il festival della cultura tecnica torna in città

Due mesi di incontri, concorsi, proiezioni, 400 eventi in città e in regione. Il Festival della cultura tecnica al via da lunedì mette al centro la lotta alle disuguaglianze. L'omaggio a Flavia Franzoni.

a pagina 9 **Romagnoli**

Festival della cultura tecnica Due mesi e più di 400 eventi

Da lunedì la decima edizione. Focus sulle disuguaglianze. Omaggio a Flavia Franzoni

Scienza e tecnica come saperi fondamentali per favorire la crescita dei territori. È questa la visione proposta dal Festival della Cultura tecnica, promosso dalla Città metropolitana in collaborazione con il Comune e la Regione, alla sua decima edizione nel Bolognese, sesta nelle altre province dell'Emilia-Romagna. Quest'anno la lente d'ingrandimento scelta è quella dell'obiettivo 10 dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile: ridurre le disuguaglianze.

Si rifletterà quindi sul ruolo che la tecnica e la scienza possono svolgere per ampliare gli orizzonti di equità e inclusione sociale, con oltre 400 appuntamenti sul territorio regionale, 260 solo nella città metropolitana di Bologna, tra convegni, seminari, laboratori, fiere, concorsi, mostre e proiezioni di film. Tra i principali eventi, la Fiera delle Idee il 16 ottobre a Palazzo Re Enzo:

centinaia di studenti e studentesse degli istituti professionali e tecnici, degli enti di formazione, delle Fondazioni del territorio coinvolgeranno altri ragazzi in diverse attività per mostrare le applicazioni e le ricadute concrete della scienza e della tecnica, attraverso la presentazione di prototipi ed esperimenti.

Nelle settimane successive, si proseguirà con un palinsesto di dirette web che offrirà pillole di cultura tecnica per avvicinare i più giovani alle meraviglie applicative della scienza. «Ormai è un festival dei saperi a 360 gradi — sottolinea il consigliere delegato alla Scuola in Città metropolitana Daniele Ruscigno — non mancheranno le iniziative storiche, ma ci saranno anche alcune novità, come il focus sull'impatto dell'intelligenza artificiale sulla società e sulle nuove generazioni, le nuove tecnologie sui nanomateriali e l'agricoltura innovativa».

Sempre il 16 ottobre, a Palazzo Re Enzo alle 15, con il sindaco Matteo Lepore e Romano Prodi, si aprirà il ciclo di eventi «Disuguaglianze: We Have a Dream...», per indagare il tema della manifestazione da diversi punti di vista, con l'auspicio che i saperi scientifici possano davvero concorrere a realizzare il sogno di una so-

cietà più equa. Tutto il ciclo (nove appuntamenti in sette distretti della città) è dedicato alla memoria di Flavia Franzoni, scomparsa lo scorso 13 giugno, per anni in prima linea nell'elaborazione di un pensiero orientato al contrasto delle disuguaglianze.

Negli incontri, ci si confronterà sulla salute e il benessere di adolescenti e famiglie, sulla dispersione scolastica, su come creare competenze e occupazione in Appennino, su come costruire comunità educanti, sull'innovazione digitale da gover-

nare tramite l'educazione e la partecipazione.

L'invito del direttore dell'Ufficio scolastico regionale Stefano Versari è di non mettere in contrapposizione cultura tecnica e umanistica: «Il digitale non è in contrasto con la cultura umanistica. Questa è una sciocchezza. Il digitale è uno strumento che chiede la creazione di nuove

arti come è accaduto nel Rinascimento; è uno strumento ineludibile per fare scuola, per il bene dei nostri ragazzi, anche per contrastare le disuguaglianze».

Micaela Romagnoli



Ruscigno
Non mancheranno le iniziative storiche, ma ci saranno anche alcune novità, come il focus sull'impatto dell'intelligenza artificiale sulla società e sulle nuove generazioni, le nuove tecnologie sui nanomateriali e l'agricoltura innovativa

Da sapere

- Il focus è l'obiettivo 10 dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile: ridurre le disuguaglianze

- Si rifletterà sul ruolo che tecnica e la scienza possono svolgere per ampliare gli orizzonti di equità e inclusione sociale tra convegni, seminari, laboratori, fiere, concorsi, mostre e proiezioni



In memoria Flavia Franzoni